

RELAZIONE SPALLONE GRAFFER – CAMPANILE BASSO

Data della relazione

21/08/2017

Accesso stradale

Da Trento prendere la SS237 in direzione di Tione di Trento.

Da Brescia raggiungere Vestone e quindi proseguire lungo la SS237 in direzione di Tione di Trento superando il lago d'Idro.

Da Tione prendere la SS239 in direzione di Pinzolo e Madonna di Campiglio. Raggiungere Madonna di Campiglio, entrare nella conca del paese restando sulla strada principale fino ad una rotonda. Seguire le indicazioni per il rifugio Vallesinella svoltando a destra e superando un parcheggio a destra. Se possibile continuare lungo la strada in direzione del Vallesinella uscendo così dal paese. Parcheggiare al termine della strada in corrispondenza del rifugio. In caso contrario, lasciare l'auto a Madonna di Campiglio e prendere la navetta o superare il tratto di strada chiusa a piedi (ca 1:00h).

Avvicinamento

Dal rifugio Vallesinella prendere il sentiero per il Brentei (indicazioni) passando sotto la tettoia di una costruzione sulla destra (spalle al Vallesinella). Scendere brevemente e superare il torrente per poi proseguire in salita nel bosco. Incontrare poco oltre un bivio e continuare dritti in salita. Dopo alcuni tornanti, raggiungere il rifugio Casinei sulla destra in corrispondenza di un pendio prativo. Tenere il rifugio a destra e al bivio pochi metri oltre, prendere il sentiero che sale in diagonale verso destra. Continuare lungo il sentiero entrando nella valle per poi uscire dal bosco. Raggiungere il bivio per il rifugio Tuckett e proseguire dritti in direzione del Brentei. Superare alcuni saliscendi e una breve galleria (pila non indispensabile) fino ad arrivare, poco oltre, in vista del rifugio. Proseguire lungo il sentiero fino a raggiungere il rifugio in corrispondenza di una zona pianeggiante e dell'arrivo della teleferica (1:45h).

Dal rifugio Brentei prendere il sentiero in direzione del rifugio Pedrotti superando, poco oltre, la cappella. Continuare lungo il sentiero nel vallone fino ad arrivare alla base dell'ultimo conoide detritico sulla sinistra prima della sella (bocca di Brenta) che si ha di fronte. Abbandonare il sentiero principale e risalire la traccia a sinistra lungo il conoide in direzione della base del Campanile Basso (l'ultima torre sulla sinistra prima della parete della Brenta Alta, la montagna a sinistra della sella). Raggiungere la base del Campanile Basso e costeggiarla brevemente risalendo il canale a destra tra il Campanile stesso e la Brenta Alta. Raggiungere l'attacco poco sopra l'imbocco del canale, subito oltre una specie di zoccolo alla base del Campanile (30/40m oltre inizia l'evidente diedro della Fehrmann; 45min; 2:30h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 13 rinvii
- Camalots da n° 0.4 a 2
- chiodi e martello (consigliati)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VI e A0/R2/III
- lunghezza: 380m (13L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 2380m
- discesa: a piedi e in doppia
- primi salitori: G. Graffer, A. Miotto (1934)

Periodo consigliato

Estate.

Relazione

L'attacco è circa 30/40m prima della base dell'evidente diedro Fehrmann, subito oltre una specie di zoccolo alla base del Campanile, dove la parete risulta più facile (piccolo ometto all'attacco).

- L1 Risalire le facili roccette (canalino) fino alla sommità dello zoccolo (piccolo ripiano). Risalire facilmente e brevemente in diagonale verso sinistra fino alla base del tratto più verticale (sosta da attrezzare su spuntone; 30/35m; III).
- L2 Spostarsi a sinistra della sosta. Risalire in leggera diagonale verso destra fino ad un ripiano poco sopra la sosta. Continuare in leggera diagonale verso destra lungo la successiva placca fino alla sosta (25/30m; IV).
- L3 Traversare verso destra aggirando lo spigolo (ignorare i chiodi che salgono dritti). Seguire brevemente la piccola e stretta cengetta e poi salire dritti alla vicina sosta (10/15m; IV+).
- L4 Spostarsi in diagonale verso sinistra e aggirare nuovamente lo spigolo. Salire dritti per parete verticale fessurata. Quando la parete diventa meno verticale, continuare sostanzialmente dritti seguendo la struttura fessurata fino alla scomoda sosta (30/35m; V+).
- L5 Salire sopra la sosta e quindi proseguire in leggera diagonale verso sinistra fino a raggiungere una cengia pochi metri a sinistra (possibile sosta intermedia 3/4m a sinistra lungo la cengia). Dall'inizio della cengia, salire dritti dove la parete risulta più facile fino ad arrivare sotto una pancia. Traversare brevemente a destra sotto la pancia e raggiungere la base di un diedrino canale che sale in diagonale verso sinistra. Risalire la struttura fino a raggiungere la grossa cengia soprastante, subito a sinistra di un evidente diedro giallo fessurato (40/45m; V+).
- L6 Spostarsi a destra alla base dell'evidente fessura a destra del diedro fessurato, subito prima dello spigolo. Risalire la fessura fino al termine in corrispondenza di un terrazzino. Continuare nel successivo diedro fessurato fino alla sosta su ripiano (35/40m; V).
- L7 Spostarsi a destra della sosta, oltre una specie di spigoletto. Salire dritti verso il soprastante tettino (primo chiodo in alto). Spostarsi a sinistra sotto il tettino e salire dritti lungo il diedro. Continuare lungo il successivo muro verticale fino alla vicina sosta (30/35m; VI e A0).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L8 Salire lungo il diedro sopra la sosta. Aggirare verso destra il tettino soprastante e poi proseguire più facilmente in leggera diagonale verso destra lungo una specie di diedro fessura per pochi metri. Spostarsi in diagonale verso sinistra lungo la paretina verticale fino alla sosta su ripiano (30/35m; V+ e A0).
- L9 Spostarsi a destra della sosta e salire dritti tenendo lo spigolo sulla sinistra. Al termine del tratto più verticale, proseguire lungo il diedro sullo spigolo fino a raggiungere la sosta (da allestire) in corrispondenza di una grossa clessidra nel diedro (40/45m; IV+).
- L10 Salire lungo il diedro fino al termine. Continuare brevemente in leggera diagonale verso destra fino alla sosta su comodo terrazzino alla base di un diedro giallo che sale in diagonale verso sinistra (15/20m; IV-).
- L11 Risalire il diedro giallo in leggera diagonale verso sinistra fino al termine dove si sosta su comodo ripiano (30/35m; IV).
- L12 Spostarsi a sinistra della sosta e salire dritti per 3/4m lungo la parete verticale fino a dove è possibile traversare verso sinistra. Traversare verso sinistra fin quasi allo spigolo raggiungendo la base di un camino. Risalire brevemente il camino fino alla sosta dove la struttura forma un piccolo ripiano (30/35m; IV+).
- L13 Salire lungo il camino e, al termine, continuare in leggera diagonale verso sinistra dove più facile fino a raggiungere una grossa nicchia a sinistra dello spigolo e subito sotto la grossa cengia al termine dello spallone e che si congiunge allo Stradone Provinciale (sosta su un chiodo rinforzabile con un friend; 45/50m; IV-).

Salire facilmente alla grossa cengia soprastante. Seguire la cengia verso sinistra (spalle alla parete) fino alla base della parte sommitale del Campanile dove sale la normale (evidente camino). Seguire la cengia (Stradone Provinciale) verso sinistra fino al termine, sopra l'uscita del camino Scotoni (catena con grosso anello di calata). Scendere in doppia per circa 40m fino alla successiva sosta in una nicchia. Calarsi per altri 40/45m fino all'evidente cengia sottostante. Seguire la cengia verso sinistra (viso a monte) fino al termine in corrispondenza della successiva sosta di calata. Scendere con una doppia da 35/40m fino ad un ripiano con due soste di calata. Effettuare un'altra doppia da 50/55m fino ad una cengia con un po' d'erba sulla sinistra (viso a monte).

Da questa cengia è possibile scendere con un'altra breve doppia (sosta a destra, viso a monte) fin dove è possibile risalire alla sella sulla destra (viso a monte) dove passa il sentiero delle Bocchette (breve e facile arrampicata per raggiungere la sella). Seguire il sentiero delle Bocchette (catene) verso destra (spalle al Campanile Basso) fino al termine, poco sotto la sella (bocca di Brenta) che chiude la vallata del rifugio Brentei. Prendere il sentiero in discesa verso il rifugio Brentei superando inizialmente un tratto con sfasciumi e poi alcune catene.

In alternativa, al termine della calata da 50/55m, spostarsi lungo la cengia verso sinistra fino al termine in corrispondenza di una sosta a spit (cordone e maglia rapida). Scendere per circa 30/35m fino ad una specie di cengia obliqua ricca di detriti. Restare legati e spostarsi verso sinistra per circa 10/15m fino al termine della cengia obliqua e alla successiva sosta a spit a sinistra (poco visibile). Scendere con un'altra doppia fino al termine delle corde raggiungendo la base del canale da cui, brevemente, si ritorna all'attacco. Eventualmente è possibile effettuare una calata più breve (ca 40m) in leggera diagonale verso sinistra (viso a monte) superando un muro giallo sotto il quale si trova un'altra sosta a spit. Scendere con un'altra doppia da ca 35m fino alla base del canale

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

(soluzione da adottare in caso di abbondante presenza di neve).

Note

Interessante salita che propone alcuni passaggi non banali e un po' fisici alternati ad altri più semplici. Decisamente meritevole L6. Nel complesso, roccia buona.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.